
Considerazioni sul pluralismo

Autore: Giuseppe Maria Zanghì

Fonte: Nuova Umanità

Il gero dell'Europa, si dice, è la condizione profonda dell'uno e dei molti. È un'unità plurale, una pluralità unitaria. Da tale considerazione l'autore riflette muovendosi in un'area di pensiero dichiaratamente cristiana per la convinzione di fondo che nel Cristo Gesù la storia ha compiuto una svolta radicale, e fornito (e il mondo in lui) ha raggiunto "tridimensionalmente" una sua situazione che lo ha "indicalizzato" diverso da quello che era prima del Cristo. In tale prospettiva l'effettivo al pluralismo è visto come fatto

solo cristiano perché realmente umano. È giusto dunque ricercare il pluralismo nell'uno e in questo solo, e trovare nel suo effluo e nel suo pensare, ma esso emerge chiaramente nell'evento cristiano, e in quanto più in chiave di futuro (o, meglio, d'esserci) che di presente o di passato. Il pluralismo c'è sempre stato: ma il pluralismo è apparso - è stato manifestato - con il Cristo e sin ne deve ricercare l'attuazione nel compimento dell'uno in Cristo per la caduta in una dimensione senza precedenti.

Articolo completo disponibile in Pdf